

ABSTRACT **CONCEPT NOTE**

Organizzazioni proponenti:

Forum Terzo Settore - Lombardia, Acli, ActionAid Italia, AiBi, Anteas Lombardia, Arci, Architetti Senza Frontiere Italia, Arcs, Auser Lombardia, Banca Popolare Etica, Consorzio CGM, Consorzio Light, CTS, Fairtrade Italia, Forum Nazionale Terzo Settore, Legambiente, Oxfam Italia, UISP.

Sono inoltre parte del Network e attori del progetto: Acra, Agesci Lombardia, Avis, CoLomba-Cooperazione Lombardia, Confcooperative Lombardia, CSVnet Lombardia, Legacoop Servizi Lombardia.

EXPLODING ENERGIES TO CHANGE THE WORLD

Focus

“**EXPI**oding energies to change the world” è il tema attorno cui si intende strutturare la presenza del Network di organizzazioni coinvolte nel progetto.

La citazione del termine *Energia* nel Theme statement prelude non solo all’elaborazione di riflessioni relative all’uso sostenibile (da un punto di vista ambientale e sociale) delle risorse necessarie alla vita, ma anche, e soprattutto, alla necessità di far emergere la forza di cambiamento generata dalla partecipazione, dal protagonismo dei singoli individui e delle comunità. La fonte energetica per eccellenza è quindi l’essere umano e la partecipazione alimenta l’energia per la vita.

Le organizzazioni del terzo settore, le comunità e gli individui, promuovendo un percorso di cambiamento che supera i limiti temporali dell’Expo 2015, sono essi stessi risorse per la tutela del Pianeta e della vita. La nostra interpretazione può essere meglio chiarita richiamando due concetti della definizione fisica di Energia: *trasformazione* e *lavoro*. *Trasformazione* intesa come cambiamento da perseguire, progettazione del mondo futuro secondo una visione – che può contribuire a superare modelli acquisiti – basata su parametri di equità e sostenibilità come cardini del processo di sviluppo umano; *lavoro* inteso come processo in cui l’impegno dei singoli, l’interazione dialogica e la collaborazione reciproca producono un’alleanza in grado di trasformare l’energia in cambiamento.

Cascina Triulza sarà un luogo perfettamente integrato con il sito espositivo di Expo; uno spazio progettato coerentemente con i contenuti e i messaggi universali propri di un Network a vocazione internazionale: *fuori dai confini, oltre i confini*.

Il Theme statement di Cascina Triulza intreccia i tre macro-settori che compongono la matrice proposta da Expo Milano 2015:

- l’universo scientifico e tecnologico. Rispetto a questa area il Network intende operare ponendo particolare attenzione ai temi: della sovranità alimentare; delle tecnologie appropriate ed appropriabili; dell’efficienza energetica;
- l’universo socio culturale. Rispetto a questa area il Network intende operare dando particolare rilevanza ai seguenti temi: educazione alimentare; educazione a stili di vita sani e sostenibili; arte nella sua duplice versione performativa ed espressiva; equo accesso alle risorse; incontro tra culture e tradizioni;
- l’universo della cooperazione allo sviluppo. Rispetto a quest’area il Network intende operare enfatizzando: le relazioni dirette con le popolazioni locali; l’importanza di affrontare le problematiche connesse alla fame insieme alle popolazioni locali; l’elaborazione partecipata di paradigmi culturali e politici alternativi, a partire dal processo di revisione degli obiettivi del millennio.



Il Theme statement si articola lungo quattro direttrici:

- *dare voce a chi non ha voce*, cioè a chi, pur essendo oggetto della riflessione, è escluso dai processi decisionali e rischierebbe di non trovare rappresentanza all'interno di Expo Milano 2015;
- *avere, vivere, tradurre esperienze*, ovvero rappresentare e promuovere lo scambio di *best practices*, ponendo particolare attenzione al coinvolgimento dei visitatori attraverso la sperimentazione diretta;
- *promuovere protagonismo consapevole e partecipato*, valorizzando sia il contributo dei singoli, sia le relazioni tra persone, paesi e comunità;
- *dialogare per costruire futuro* ovvero valorizzare lo scambio di idee, l'innovazione dei paradigmi socio-economici e l'attivazione di processi decisionali inclusivi, come azioni di cambiamento.

Target

A) DAR VOCE A CHI NON HA VOCE

Il primo obiettivo del progetto **EXPLOding energies to change the world** è "creare consapevolezza" attorno alle stringenti problematiche connesse al tema dell'Esposizione Universale "Nutrire il pianeta, energie per la vita" che le popolazioni locali di molte aree del mondo sperimentano, a partire dalle questioni legate alla sicurezza/sovranità alimentare, all'accesso al cibo e alle risorse.

Al fine di declinare il tema di Expo Milano 2015 in questa chiave di lettura, il Network di Cascina Triulza intende raccontare e raffigurare la vita reale di chi non potrà esser presente ad Expo, favorendo l'incontro diretto e indiretto tra diverse identità culturali e sociali e con la società civile mondiale, impegnata nel migliorare le condizioni umane delle popolazioni dei PVS, anche attraverso la rappresentazione:

- delle reti di riferimento proprie delle organizzazioni componenti il Network, a partire dalle relazioni strutturate e durature con le popolazioni locali;
- di tutti i processi di cambiamento bottom-up, che derivano dall'impegno dei cittadini che in ogni parte del mondo si auto-organizzano per affrontare problemi concreti legati alla propria vita e al proprio futuro.

B) AVERE, VIVERE, TRADURRE ESPERIENZE

Il secondo obiettivo che il Network intende raggiungere è quello di contribuire concretamente alla valorizzazione delle esperienze, alla promozione delle buone pratiche messe in campo dalla società civile sui temi dell'Esposizione Universale con particolare riguardo alle tematiche: sicurezza/sovranità alimentare, educazione, diritti, stili di vita, green economy, mobilità sostenibile, valorizzazione del territorio, turismo responsabile, inclusione sociale, tutela dei soggetti vulnerabili, in primis dal punto di vista della sicurezza alimentare.

Per ciascuna delle tematiche che troveranno spazio nell'*hub* del Terzo Settore, sarà data attenzione a rappresentazioni non solo performative, ma che accompagnino il visitatore in un percorso di sperimentazione e

costruzione dei contenuti, in una modalità interattiva e di scambio dialogico. Altamente rilevanti saranno gli aspetti tecnologici, secondo il criterio della promozione di tecnologie appropriate ed appropriabili e, dunque, della promozione dell'innovazione – frutto dell'inventiva, delle intuizioni e delle abilità della società civile – che si rivelano fondamentali strumenti di sviluppo.

C) PROMUOVERE PROTAGONISMO CONSAPEVOLE E PARTECIPATO

Il terzo obiettivo persegue lo scopo di riconoscere e dare il giusto valore alle relazioni, al protagonismo e all'impegno civile come strumenti di cambiamento sociale. Il Network vuole mettere a disposizione dei visitatori un luogo in cui ciascuno potrà scoprire e fare esperienza delle modalità in cui si declina la libertà di impegnarsi consapevolmente per la costruzione del mondo futuro. Centrali saranno i principi cardine della cooperazione, del volontariato, della finanza etica, della partecipazione alla vita civile e dell'educazione alla cittadinanza mondiale. In questo ricco panorama troveranno spazio le finalità proprie della società civile italiana che, attraverso una logica partecipativa e a partire dalle energie e dal desiderio di protagonismo dei cittadini per la cura del bene comune, ha saputo, in contesti difficili e in scarsità di risorse, definire, realizzare e gestire progetti qualitativamente rilevanti e sostenibili. Iniziative che hanno contribuito e contribuiscono a migliorare le condizioni sociali ed economiche delle popolazioni dei territori interessati e che derivano principalmente dalla costruzione di relazioni tra persone, gruppi sociali, comunità.

D) DIALOGARE PER COSTRUIRE FUTURO

Il quarto obiettivo definisce la necessità di sviluppare, sostenere e promuovere il dialogo tra realtà impegnate ad individuare e a rafforzare, attraverso proposte concrete, paradigmi culturali e politici, alla cui definizione la società civile ha contribuito (*green jobs*, nuovi indicatori di sviluppo, sovranità alimentare), interagendo in particolare con le Nazioni Unite e con le relative Agenzie specializzate che saranno presenti nel Padiglione Zero di Expo Milano 2015.

Particolare rilevanza assume, in relazione a questo obiettivo, la contemporaneità dell'Expo di Milano con la scadenza degli Obiettivi del Millennio e nello specifico, con l'obiettivo 1 legato allo sradicare la povertà estrema e la fame; l'obiettivo 4 legato alla riduzione di 2/3 della mortalità infantile dei bambini al di sotto dei cinque anni; l'obiettivo 5 legato al miglioramento della salute materna; l'obiettivo 7 legato alla garanzia della sostenibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile; l'obiettivo 8 connesso allo sviluppo di un partenariato mondiale per lo sviluppo.

Itinerari Tematici

Il Network intende inserire il palinsesto culturale della Cascina Triulza all'interno di tre degli itinerari tematici proposti da Società Expo.

Il primo itinerario è quello che pone a tema "Abbondanza e privazione: il paradosso del contemporaneo". Il Network si propone di dar conto della ineguale ed iniqua distribuzione delle risorse che il mondo attuale sperimenta, e dei meccanismi ad essa sottesi, e di rappresentare le proposte e i modelli propri della società civile per il superamento di questo doloroso paradosso.

Il secondo itinerario cui il Network intende candidare la Cascina Triulza è "Cibo sostenibile = mondo equo" in relazione all'esperienza di sviluppo equilibrato che si intende offrire ai visitatori.

E' sulla visione di Mondo equo che il Network di organizzazioni intende innestare il ragionamento connesso al processo di revisione degli obiettivi del millennio che giungeranno a scadenza in concomitanza con Expo Milano 2015.

La Cascina potrà assumere le vesti di un luogo privilegiato in cui dibattere, arricchire e comunicare i contenuti connessi al quadro di sviluppo post 2015 e ai suoi standard minimi – attorno ai quali la società civile mondiale sta fin d'ora alimentando un processo di discussione partecipato ed inclusivo.

La futura agenda dello sviluppo dovrà iscrivere tra i suoi obiettivi sia l'impellente necessità di rispondere a coloro che sono direttamente colpiti da fame, povertà e ingiustizie, sia l'elaborazione di un processo partecipato e condiviso che sappia invertire la classica relazione Nord/Sud, per porsi come un modello equilibrato di sviluppo universalmente applicabile e fondato sul rispetto dei diritti umani. Se questo modello di sviluppo umano e sociale troverà reale implementazione, Expo Milano 2015 e Cascina Triulza non potranno che esserne luogo privilegiato di socializzazione.

Il terzo itinerario in cui il Network vuole inserirsi è "Il gusto è conoscenza". Cascina Triulza offre la possibilità di riflettere sulla valenza culturale e sociale del cibo, che può essere un'occasione di incontro e uno strumento educativo. L'obiettivo è quello di sviluppare la capacità di guardare al tema del gusto da punti di vista diversi, che permettano al visitatore di acquisire consapevolezza in termini di qualità del prodotto, dignità del lavoro e

sostenibilità, a livello locale e globale. L'attenzione al gusto diventa quindi attenzione al "gusto giusto" e al suo valore aggiunto.

Oltre agli itinerari tematici orizzontali, le attività, gli eventi e le proposte educative di Cascina Triulza intrecceranno anche alcuni dei Cluster proposti da Expo 2015, offrendone una propria interpretazione basata sulle dimensioni di equità, giustizia e sostenibilità e, per quel che concerne le Filiere Alimentari, in forte connessione con i principi e i significati del commercio equo e solidale.

Allestimenti e Tecnologia

La proposta per l'allestimento della Cascina Triulza si articola:

- nella valorizzazione dell'edificio e delle sue peculiarità architettoniche e distributive;
- nel rispetto delle linee guida di Expo 2015;
- nell'assicurare la massima accessibilità e la migliore accoglienza a tutti i visitatori, senza alcuna distinzione di abilità, età, credo religioso, orientamento culturale, identità sessuale...;
- nella valorizzazione del tema **EXPI**oding energies to change the world che definisce il contenuto culturale espresso dalla Società Civile.

La Cascina non fungerà solo da contenitore di informazioni e messaggi, ma sarà parte stessa del contenuto, con allestimenti e tecnologie che accompagneranno il visitatore attraverso il mondo della società civile, declinato in tutti i suoi principali aspetti.

L'obiettivo è quello di interpretare le indicazioni del Reference Guide relative alla certificazione LEED e di rispondere alle richieste del bando attraverso una nuova chiave di lettura che miri al coinvolgimento del visitatore e lo introduca al tema, così come tradotto dalla società civile.

La proposta relativa agli allestimenti si articola in due aspetti principali: materiali e contenuti.

1. MATERIALI

Per tutto il loro ciclo di vita, i materiali utilizzati hanno un preciso impatto ambientale ed esercitano effetti, positivi o negativi, sull'ambiente in cui si trovano inseriti. Effetti che non dipendono unicamente dai caratteri materici, ma anche dall'adeguatezza con la quale vengono impiegati. Sarà cura delle organizzazioni prediligere materiali durevoli, ottenuti da materie prime rigenerabili, salubri e sicuri;

In modo particolare verrà prestata attenzione ai:

- materiali "regionali", in modo da incrementare l'utilizzo di componenti prodotti e lavorati ad una distanza contenuta rispetto al sito di utilizzo, sostenendo l'uso di risorse locali e riducendo gli impatti sull'ambiente derivanti dal trasporto;
- materiali rapidamente rinnovabili: si vuole ridurre l'uso e lo sfruttamento delle materie prime e dei materiali a lungo ciclo di rinnovamento, sostituendoli con materiali rapidamente riciclabili.

2. ACCOGLIENZA

L'allestimento di Cascina Triulza, come *hub* del Terzo settore, verrà progettato in modo da garantire la piena accessibilità e un'elevata qualità dell'accoglienza. Un atteggiamento, questo, che rispecchia il ruolo della società civile nella sua azione quotidiana a favore delle persone in difficoltà, con attenzione alle specifiche esigenze di ciascuno. L'obiettivo è quello di articolare il tema dell'accoglienza, non solo in termini di abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della normativa vigente (tale da permettere a tutti i visitatori autonomia di movimento) ma anche in termini di abbattimento di barriere informative, comunicative, culturali ed economiche.

3. CONTENUTI

L'allestimento della Cascina Triulza sarà articolato in modo da promuovere il tema "**EXPI**oding energies to change the world" e garantire l'interazione e la partecipazione del visitatore di Expo 2015. A tal fine si immagina un progetto spaziale articolato in molteplici ambienti ed atmosfere ed organizzato in modo da garantire:

3.1 FUNZIONALITA'/SPAZI DI SERVIZIO

Il tema della funzionalità non può essere secondario nell'ambito di un evento che prevede afflussi consistenti. La funzionalità sarà garantita attraverso una distribuzione degli spazi razionale e l'utilizzo di materiali idonei. Gli spazi di servizio e le zone destinate ad uffici saranno progettati garantendo la razionalità distributiva e l'ospitalità informale.

3.2 ORIGINALITA'/FLESSIBILITA'

Al tema dell'originalità, l'allestimento intende rispondere con una proposta di flessibilità che rappresenti i tanti

aspetti della società civile. L'obiettivo è quello di offrire uno spazio plasmabile che sappia adattarsi alle diverse esigenze del contenuto. In questo modo anche l'allestimento diventa un tema nel tema e il visitatore può sentirsi parte attiva dell'allestimento, interagendo con lo spazio che lo circonda e apportandovi modifiche. La Cascina diventa il luogo dell'accoglienza, un luogo formato da ambienti "impalpabili" per superare il concetto di "limite" (la solidarietà non si ferma ad un confine) e per stabilire un ponte tra interno ed esterno, nell'accezione più ampia dei termini.

3.3 INNOVAZIONE/COINVOLGIMENTO

Il tema dell'innovazione sarà declinato anche in termini di coinvolgimento: l'obiettivo è quello di trasportare il visitatore lungo un percorso di espressione visiva, sonora, olfattiva, tattile e gustativa a livello primario della realtà, delle emozioni, dei vissuti, delle esperienze e delle relazioni, come modo per cercare un canale comunicativo per l'inconscio. L'allestimento diventa quindi una sorta di indagine sulle possibilità espressive della materia senza annullarsi nel semplice ruolo di cornice. La Cascina diventa lo spazio del dialogo con l'immaginario di ogni singolo visitatore attraverso la realizzazione di luoghi che lo trasportino in una vita non ancora e talvolta mai vissuta. Si tratta di allestire ambienti in grado di comunicare con il visitatore a livello conscio, fornendo informazioni ed indicazioni, ma anche di lasciare all'inconscio la percezione di alcune situazioni, attraverso le emozioni che permangono, nel visitatore, più a lungo delle informazioni dirette.

La Cascina intende quindi essere un esperimento vivente di partecipazione all'interno di Expo 2015. A tal fine il framework tecnologico sarà organizzato in modo da valorizzare i flussi di comunicazione bottom-up e la rete stessa dei partecipanti al Network.

Trasparenza e visibilità sono i due cardini attorno cui si organizzerà la comunicazione. A tal fine si adotteranno alcuni degli elementi fondanti la metodologia del *crowdsourcing*, ovvero la capacità di dare vita ad idee e progetti attraverso la raccolta di una pluralità di contributi. Questo sistema consentirà di: potenziare la collaborazione attraverso lo sviluppo di piattaforme che rafforzino le relazioni peer-to-peer e favorire una vasta partecipazione all'elaborazione dei contenuti espositivi, coinvolgendo non solo tutte le associazioni aderenti al Network e i visitatori, ma anche i cittadini e le comunità che non potranno essere presenti a Expo 2015.

Particolare importanza acquista anche il riferimento ai principi dell'*open source* e dell'*open data*, e in particolare la promozione della libera circolazione delle idee e delle conoscenze. I sistemi per la gestione dei contenuti multimediali saranno quindi realizzati ad hoc e rilasciati liberamente, al fine di garantire la massima diffusione delle informazioni all'interno e all'esterno di Expo 2015.

I criteri individuati per il *framework* tecnologico permetteranno

- di sviluppare i contenuti di Cascina Triulza in materia di innovazione, aprendosi ai contributi provenienti dalle più diverse esperienze internazionali;
- di favorire l'interazione diretta dei singoli e delle comunità, che potranno in prima persona partecipare alla creazione e al racconto delle buone prassi, anche attraverso l'attività di auto-costruzione.

Cascina Triulza offrirà un'esperienza completa al visitatore attraverso un'applicazione fruibile da smartphone e tablet che permetta di approfondire i contenuti, le idee e i valori rappresentati nell'esposizione.

L'obiettivo sarà quello di dare alla persona la possibilità di arricchire la propria visita usufruendo di strumenti e contenuti che li guidino nella scoperta di alcuni dei temi chiave proposti a Cascina Triulza:

Tutti i contenuti saranno aperti ai contributi degli utenti (*crowdsourcing*) e misureranno gli impegni e le scelte che le persone vorranno testimoniare al fine di dare concretezza all'esperienza di cambiamento sostenibile individuale e collettiva.

Contenuti espositivi e performativi

Originalità, coinvolgimento e innovazione sono i cardini su cui saranno elaborati i contenuti espositivi e performativi presentati in Cascina Triulza.

La peculiare costruzione dei contenuti permetterà di superare la tradizionale modalità di ricezione passiva consentendo di vivere esperienze in prima persona. Questa possibilità sarà garantita non solo per i contenuti espositivi – che presteranno particolare attenzione ad una fruizione interattiva e multisensoriale – ma anche per quelli performativi, che consentiranno di aprire una finestra su una selezione internazionale di eventi di qualità, e di vivere percorsi di scoperta e conoscenza anche attraverso il gioco, l'espressione musicale e pittorica, la drammatizzazione e le altre forme artistiche.

Attività commerciale e ristorativa

L'alimentazione è uno dei temi fondamentali di Expo 2015, realizzare uno spazio ristorativo che accolga ed educi ad un'alimentazione sana e multiculturale è uno degli obiettivi dell'attività ristorativa di Cascina Triulza, realizzabile attraverso un servizio professionale di accoglienza.

La ristorazione permetterà di offrire un servizio "reale" ai visitatori della Cascina Triulza, di educare ad una corretta alimentazione attraverso la somministrazione di cibi sani, favorendo nuovi stili di vita con una particolare attenzione a bambini, adolescenti, disabili ed anziani.

L'area ristorativa permetterà, inoltre, di valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come elementi culturali e etnici.

Il servizio sarà caratterizzato quindi da alcune parole d'ordine:

1. Biologico (BIO)
2. Sostenibile
3. Culture alimentari
4. Educazione alimentare
5. Accessibilità
6. Accoglienza

Coniugando il buon cibo con la scoperta dei territori del mondo, il servizio offerto si inserisce nell'itinerario tematico "Il gusto è conoscenza" proposto da Expo 2015.

Le attività di ristorazione, così come quelle commerciali, saranno fondate sui principi di accoglienza, inclusione e accessibilità. Questa attenzione all'ospitalità non sarà applicata esclusivamente all'interno di Cascina Triulza, ma troverà naturale prosecuzione in proposte di turismo sociale e responsabile sul territorio nazionale.

Gestione ambientale

Al fine di coniugare tutela ambientale e promozione sociale, la gestione dello spazio e degli eventi inseriti nel palinsesto della Cascina Triulza è concepita come parte integrante dell'intero progetto "*EXPLODing energies to change the world*". In linea con quanto richiesto dal bando, il Network di organizzazioni intende garantire l'adozione di criteri ambientali nella scelta degli allestimenti, dei materiali e delle attrezzature impiegate; nella conduzione dell'immobile, delle attività di ristorazione; nell'organizzazione degli eventi e nella produzione e distribuzione di gadget.

In relazione alle Emissioni climalteranti, verrà effettuata una valutazione preventiva delle emissioni sulla base delle attività che si andranno a precisare in sede di elaborazione del progetto vero e proprio. Si intende prevedere un sistema di monitoraggio delle emissioni generate, e individuare modalità per compensare il carico di CO2 emesso dal sito Cascina Triulza. A questo proposito verranno selezionate aree per realizzare progetti di compensazione delle emissioni, ivi comprese zone di Paesi in Via di Sviluppo, grazie anche al contributo delle organizzazioni non governative e delle realtà specializzate in tal senso.

Il progetto intende porsi standard di alto livello in relazione alle macro aree: *rifiuti*, con particolare attenzione all'abbattimento della produzione di rifiuti indifferenziati, al riciclo del 65% (obiettivo europeo) e alla gestione separata delle frazioni riciclabili e organica; *acqua*, con particolare attenzione alla riduzione degli imballaggi in plastica delle bottiglie, all'erogazione di acqua pubblica, alla raccolta separata e differenziata del Pet; *cibo*, con particolare attenzione al recupero della frazione organica, all'utilizzo di contenitori per cibo in materiale biodegradabile e compostabile, all'impiego di prodotti a Km0.

In riferimento ai temi dell'*energia*, in particolare delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, e della *mobilità sostenibile*, il Network si riserva di precisare indicazioni una volta assunte informazioni specifiche circa i criteri di ristrutturazione della cascina e la definizione del piano di trasporto pubblico predisposto per accedere al sito espositivo di Expo Milano 2015.

In linea generale il Network intende offrire adeguata comunicazione e rappresentazione dei modelli gestionali sostenibili in modo da accompagnare il visitatore in un percorso educativo articolato.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento degli allestimenti, dei materiali e delle attrezzature impiegate nella gestione dell'immobile e delle attività di ristorazione, il Network adotterà il criterio della selezione dei fornitori anche in base alle certificazioni esistenti (ad esempio la LCA Life Cycle Assessment – metodologia per valutare impatto ambientale di un prodotto lungo tutto il ciclo di vita, le norme UNI EN ISO 14040-14041-14042-14043).

Per quanto riguarda le sponsorizzazioni, invece, si adotteranno criteri etici, basati sull'effettiva messa in campo, da parte delle aziende, di soluzioni e azioni attente al sociale e all'ambiente che rafforzino la cultura della responsabilità. Saranno inoltre privilegiate specifiche certificazioni ambientali quali ad esempio la certificazione FCS (utilizzo di legno e derivati certificati da foreste controllate) e/o ISO14000 sugli standard ambientali adottati.